

OSS
72

COMUNE DI SANT'ILARIO
Piano Regolatore Generale

Adottato con atto consiliare N. 183
del 20-10-72 controllato dal
competente Organo Regionale nella
seduta del 9-11-72, prot. n. 2436/8c
IL SINDACO IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to W. Colli f.to Mario Donati

E COPIA CONFORME ALL'ORIGI-
NALE AD USO AMMINISTRATIVO

Sant'Ilario d'Enza, li 30 NOV 1972
IL SEGRETARIO COMUNALE



[Handwritten signature]

RELAZIONE GENERALE

(Corretta in seguito alle varianti
apportate dopo le osservazioni)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
PROVEDITORATO ALLE OO. PP.
per l'Emilia e la Romagna - BOLOGNA
UFFICIO TECNICO-AMMINISTRATIVO
Adunanza del 20 FEB 1973 Volo N. 2/8
IL SEGRETARIO
Es. G. Caro

✓ IL SINDACO

PROGETTISTI: - dott. arch. Osvaldo Piacentini della
Cooperativa Architetti e Ingegneri - S.E.
- dott. arch. Francesco Sacchetti

f.to Dott. Arch. Osvaldo Piacentini

f.to Dott. Arch. Francesco Sacchetti

I N D I C E

1.	Premessa	pag.	1
	1.1	"	1
	1.2	"	2
2.	Stato di fatto	"	3
	2.1 Caratteristiche fisiche	"	3
	Caratteristiche demografiche	"	3
	2.2 Viabilità esistente	"	4
	2.3 Residenze	"	4
	2.4 Attrezzature	"	4
	Attrezzature scolastiche	"	4
	Altre attrezzature	"	5
3.	Previsioni	"	5
	3.1 Viabilità generale	"	5
	3.2 Zona residenziale	"	6
	3.3 Zona industriale	"	7
4.	Attuazione	"	8
	4.1	"	9
	4.2	"	9
	4.3	"	11
	4.4	"	11
5.	Tabelle ; n° 1; 2a e 2b; 3; 4; 5; 6; 7; 8; 9; 10.		

1. PREMESSA

1.1. La materia urbanistica è oggi disciplinata dalla legge 17/8/1942 n. 1150 con le modifiche ad essa apportate dalla legge 6/8/1967 n. 765 e con le integrazioni dettate dai decreti ministeriali 1/4/1968 (art. 19 legge n. 765) e 2/4/1968 (art. 17 legge n. 765) e delle leggi 1/6/1971 n°291 e 22/10/1971 n°365. La legge n. 765, il decreto del 2/4/1968 e la circolare ministeriale del 28/10/1967 hanno precisato le nuove condizioni dell'intervento urbanistico pianificatorio disponendo:

- l'intervento conservativo nelle zone storico-artistiche e storico-ambientali;
- intervento edilizio consentito direttamente per mezzo della tradizionale licenza edilizia nelle zone già parzialmente o totalmente edificate a condizione che l'area sia già dotata della urbanizzazione primaria;
- intervento edilizio nelle aree di espansione effettuabile attraverso un piano particolareggiato d'iniziativa comunale o privata (lottizzazione) che comporta un'apposita delibera consigliare l'approvazione da parte degli organi ministeriali (per S. Ilario la Regione Emilia o Romagna).

Tale piano particolareggiato impegna l'interessato alla cessione delle aree per l'urbanizzazione primaria e secondaria, alla realizzazione di tutte le opere di urbanizzazione primaria e di una quota parte della secondaria;

- determinati standards urbanistici riguardanti le aree minime per i servizi pubblici, le massime

densità edilizie, le altezze massime e le distanze minime tra i fabbricati e le distanze minime delle costruzioni dalle sedi stradali.

In questa situazione legislativa si è inserita la sentenza 29/5/1968 della Corte Costituzionale (dichiarazione di illegittimità costituzionale degli art. 7 e 40 della legge urbanistica n. 1150) e la successiva presa di posizione del potere legislativo (legge 19/11/1968 n. 1187 contenente le modifiche agli art. 7 e 40 della legge 1150 per legittimarli).

1.2. La situazione di S. Ilario, dal punto di vista degli strumenti urbanistici di cui il Comune dispone, è la seguente:

Il Comune dispone di un Regolamento Edilizio con annesso Programma di fabbricazione approvato con D.M. 2/7/1965 n° 517. Divisione 23 bis.

Il Comune dispone inoltre di un PEEP adottato con delibera Consigliare del 15/11/1963 n° 666, approvato dalla G.P.A. il 4/9/1964 n° 38997/IV, pubblicato il 10/11/1963, controdeduzioni alle osservazioni respingendole con delibera consigliare adottata il 27/12/1963 n° 720. Approvazione definitiva con delibera consigliare del 26/11/1968 n° 1381 approvata dalla G.P.A. il 12/12/1968 n° 20778/IV, variante approvata con D.P. del 5/5/1968 n° 408. La relativa ultimazione "Belvedere" progetto del 26/11/68 adottato con delibera consigliare n° 1382 del 26/12/68, approvata dalla G.P.A. in data 1/9/1969 n° 29695/IV - nulla osta provveditoriale del 19/7/1969 n° 864/VII S.A.; ed una variante al P.d.F. per le zone "podere Osteria" e "podere Corte", adottata con delibera consigliare n° 8 del 29/1/1969, approvata dalla G.P.A. il 14/2/69 n° 5544/IV, approvata con D.P. n° 1171 del 28/10/1969.

Lottizzazione del "Podere Osteria" progetto del 21/1/1969 approvato con delibera consiliare n° 10 del 2/1/1969, approvato dalla C.P.A. il 17/11/1969, nulla osta provveditoriale del 24/11/69 n° 1316/1322/VII S.A.

2. SENTO DI FATTO

2.1. Caratteristiche fisiche

Il Comune di S. Ilario ha un'estensione di Kmq. 20,19 la sua altimetria varia fra un massimo di 70 mt. s.l.m. nella frazione di **Gazzaro** a un minimo di 55 a nord del capoluogo ed è interamente zona di pianura.

Caratteristiche demografiche

Il Comune ha attualmente, al 30/5/1970 (1) una popolazione totale di 7.447 abitanti, dei quali 5654 concentrati nel capoluogo e 1793 nella frazione di Calerno.

L'andamento demografico dal 1951 al 1969 ha registrato un forte incremento: nel 1951 4.908 abitanti (2); nel 1961 5.518 abitanti (2); nel 1970 7.447 abitanti (1).

Questo incremento di abitanti è caratterizzato da un forte incremento della popolazione concentrata nel capoluogo (ab. 3.212 nel 1951, 4.028 ab. nel 1961, 5.654 ab. nel 1969), da un incremento meno rilevante nella frazione di Calerno (1.696 ab. nel 1951, 1.490 ab. nel 1961, 1.793 nel 1970)

(1) Dati forniti dal Comune di S. Ilario

(2) Dati dei censimenti ISTAT

2.2. Viabilita' esistente

Fra le infrastrutture esistenti, le piu' importanti sono: in direzione Est-Ovest la strada statale n° 9 (Via Emilia) sulle quale si attestano sia il capoluogo che la frazione di Calerno; in direzione nord-sud le provinciali d'Enza, una interessante la frazione di Calerno e l'altra il capoluogo (di quest'ultima la provincia di Reggio Emilia ha gia' previsto un tracciato alternativo passante ad ovest dell'abitato per ricordarsi al sovrappasso della ferrovia Bologna-Milano in Comune di Gattatico.

2.3. Residenze

L'attivita' edilizia, per quanto riguarda la residenza, e stata particolarmente intensa (752 vani nel '62, 958 nel '63, 689 nel '64, 822 nel '65, 786 nel '66, 320 nel '67, 532 nel '68, 293 nei primi tre mesi del '70) (1).

E' stata condotta dal Comune di S. Ilario una indagine urbanistica relativa alla situazione edilizia dell'intero comune; l'indagine urbanistica e stata tradotta in elaborati grafici (tavole relative: destinazione d'uso, consistenza dei fabbricati, densita' fondiaria residenziale) e in schede che riportano per ogni lotto le superficie, la cubatura, la destinazione, il numero dei piani e la densita' fondiaria.

2.4. Attrezzature scolastiche

Analizzando le singole attrezzature scolastiche emergono alcuni fatti salienti:

- gli asili nido (bambini 0-3 anni) mancano totalmente

(1) - Dati forniti dall'Ufficio provinciale di statistica.

- le scuole materne (bambini 3-5 anni) sono in numero insufficiente rispetto al numero dei bambini, supponendo che la totalità dei bambini di questa età se ne possa servire (1 scuola materna pubblica a S. Ilario, 1 private a Calerno).

Per quanto riguarda invece le scuole elementari il Comune ne ha un numero sufficiente (3 scuole elementari per una popolazione di 7447 abitanti corrispondente a 587 bambini); è da rilevare però che mentre nel caso delle scuole elementari delle frazioni di Calerno e Gezzero il lotto sul quale insistono tali attrezzature è ampliabile, nel caso del capoluogo si ha un'attrezzatura di 363 alunni su un lotto di pertinenza di mq. 1400 non ampliabile.

- per quanto riguarda le scuole medie dell'obbligo, ne esiste una sola su un'area di mq. 4.500 (lotto ampliabile) che raccoglie 320 alunni dei quali 60 provenienti dalla frazione di Taneto del Comune di Gattatico
- la scuola secondaria esistente (I.I.S.I.A. Industriale) è in un edificio vecchio e privo di spazio all'aperto e necessita di una soluzione radicale.

Altre attrezzature

Le altre attrezzature (ospedale, servizi civili e amministrativi, campi sportivi e chiese) sono tutti, ad esclusione delle chiese e dei campi sportivi, accentrati nel capoluogo Mancano totalmente di spazi verdi per il gioco dei bambini e lo sport dei ragazzi.

3. Previsioni

3.1. Viabilità generale

La viabilità regionale (esistente o in fase di studio che interessa più da vicino il Comune di S. Ilario è data:

- del tracciato delle provinciali d'Enza, una interessante il capoluogo, e l'altra la frazione di Calerno.

- I problemi di traffico determinati dalla Via Emilia che con il suo tracciato taglia in due le zone urbanizzate sia di S. Ilario che di Calerno; sono stati risolti prevedendo:
 - la separazione tra il traffico di attraversamento di carattere prevalentemente nazionale ed il traffico locale, separazione ottenuta con una sezione stradale comprendente 4 corsie di 3,50 m. per il traffico di attraversamento e 4 corsie di 3,5 m. per il traffico locale. In opportuni tratti questi due traffici si scambiano consentendo quindi di inserirsi a seconda delle necessità in una o l'altra delle correnti di traffico.
 - per i collegamenti tra la zona urbanizzata a sud con quella a nord della Via Emilia, sono stati previsti dei sovrappassi alla Via Emilia, precisamente 2 in corrispondenza del capoluogo ed uno nelle frazioni di Calerno. Di questi sovrappassi, due funzionano anche come snodi ad H (tipo olandese).
 - per il traffico pedonale e ciclabile sono stati previsti 2 sottopassaggi a S. Ilario ed uno a Calerno.

3.2. - Zona residenziale

L'incremento stanze, al quale si è supposto corrisponde un incremento di abitanti, è stato ottenuto ricorrendo al completamento dei lotti liberi (indici fondiari di 1.50 mc/mq. e 2.00 mc/mq) ed alla previsione di aree sottoposte ad intervento urbanistico preventivo: precisamente ad aree di ristrutturazione (indice territoriale di 15.00 mc/He) aree di espansione (indice territoriale di 12.000 mc/He e 15.000 mc/He) aree direzionali (20.000 mc/He) soggette a cubatura in parte residenziale (60% della cubatura totale) e in parte direzionale (40% della cubatura totale).

In tutte le aree sottoposte ad intervento urbanistico preventivo la cubatura viene calcolata su tutta l'area, ma viene concentrata su una parte di essa in quanto il lottiz-